

Alfonso Botti CV

Alfonso Botti è Professore Ordinario di Storia contemporanea presso il Dipartimento di Studi linguistici e culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Dal gennaio 2017 è presidente del Corso di studio in "Scienze della cultura", che dall'inizio del 2018, dopo essere stato riformato, ha assunto la denominazione di "Storia e culture contemporanee".

Nella stessa Università è stato direttore del Dipartimento di Scienze del linguaggio e della cultura (2010-2012), membro eletto al Senato Accademico in rappresentanza della Macroarea 3 per la fascia dei professori ordinari (2012-2015) e direttore scientifico della Biblioteca Umanistica (2012-2015).

Nel 2007 ha fatto parte del collegio docenti del dottorato di "Storia politica dell'età contemporanea nei secoli XIX e XX 'Federico Chabod'" (Libera Univ. Inter.le Studi Sociali "Guido Carli" LUISS-ROMA); dal 2008 al 2009 del collegio docenti del dottorato di "Storia dell'età contemporanea nei secoli XIX e XX 'Federico Chabod'" (Università degli Studi di Bologna); dal 2013 del dottorato in "Scienze Umanistiche" (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia).

Ha fatto parte del direttivo della Società italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco) (2013-2016), di cui è stato vice presidente dal settembre 2015 al settembre 2016.

Formazione

Alfonso Botti si è laureato con lode presso l'Università degli studi di Urbino, dove ha conseguito poi il Diploma di Perfezionamento in Storia con la votazione di 70/70. Fa parte dei ruoli universitari dal 1° ottobre 1983, dapprima come ricercatore di Storia contemporanea (1983-2000), poi come Professore Associato della stessa disciplina (2001-2008), indi come Professore Ordinario (dal 2008). Ha prestato servizio dal 1983 al 2008 presso l'Università degli studi di Urbino e dal 2008 presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Principali esperienze di ricerca

Alfonso Botti ha usufruito di borse di studio del Fond National de la Recherche Suisse (1983, 1988) per svolgere ricerche presso l'Archivio Prezzolini della Biblioteca Cantonale di Lugano (CH); del Consiglio Nazionale delle Ricerche-NATO (1986) per compiere ricerche in Spagna sul modernismo religioso e l'antimodernismo; del Ministerio de Asuntos Exteriores spagnolo (1991, 1998) per ricerche sui nazionalismi spagnolo, basco e catalano.

È stato *Investigator invitado* presso il Dipartimento di Storia della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Alicante (1994); ha tenuto corsi di dottorato presso i dipartimenti di storia dell'Università di Valencia (1997) e dell'Università Autonoma di Barcellona (2007). Come ispanista di "riconosciuto prestigio" ai sensi della risoluzione del 4 dicembre 2006 del Ministerio de Educación y Ciencia spagnolo ha svolto attività di ricerca (per ricostruire le biografie dei corrispondenti spagnoli di Luigi Sturzo), didattica e di tutorato presso l'Università di Alcalá de Henares tra il luglio 2007 e il gennaio 2008. Nel 2017 è stato Visiting professor presso il Departamento de Historia della Facultad de Ciencias Humanas della Universidad Nacional de Colombia, sede di Bogotá.

Ha fatto parte dei gruppi di ricerca internazionali sui seguenti progetti:

- "Catolicismo y laicismo en la España de entreguerras" (2009-2011), finanziato dal Ministerio de Ciencia e Innovación (HAR 2008-02405/HIST); PI: prof. Feliciano Montero (Università di Alcalá de Henares)
- "La Restauración Social Católica en el Primer Franquismo 1936-1953" (2011-2015), finanziato dal Ministerio de Ciencia e Innovación (HAR2011-29383-C02-01); PI: prof. Feliciano Montero (Università di Alcalá de Henares)
- "Historia de las culturas políticas y de las identidades contemporáneas" (2010-2012) (HAR2010-12369-E) PI: prof. Ismael Saz (Universidad de Valencia).
- "De la dictadura nacionalista a la democracia de las autonomías: política, cultura, identidades culturales" (2012-2014), finanziato dal Ministerio de Economía y Competitividad (HAR2011-27392); PI: prof. Ismael Saz (Universidad de Valencia)
- "The reception and application of the Encyclical Pascendi as mirrored by the reports of the diocesan bishops and the superiors of the religious orders until 1914" / "Die Rezeption und Umsetzung der Enzyklika Pascendi im Spiegel der Ausführungsberichte bis 1914" (2013-2016), finanziato dalla Deutsche

Forschungsgemeinschaft; PI: prof. Claus Arnold (Johannes Gutenberg-Universität Mainz) e prof. Giovanni Vian (Università di Venezia).

Al centro dei suoi interessi scientifici stanno la storia italiana e spagnola del XIX e XX secolo, con particolare attenzione al riformismo e integralismo cattolici anche nell'ottica della storia comparata. Attorno a questo asse si disloca anche gran parte della sua produzione scientifica che, dall'iniziale interesse per i rapporti tra cultura religiosa e cultura laica, è andata progressivamente ampliando il proprio orizzonte per sondare alcuni dei molteplici nessi che intercorrono tra il cattolicesimo e i nazionalismi nell'ambito dei processi di modernizzazione. In tale contesto sono da collocare anche i saggi sull'antisemitismo spagnolo contemporaneo, il nazionalismo basco, l'evoluzione dei sentimenti di appartenenza e identitari degli spagnoli nel dopo-Franco. Contributi più occasionali, sulla più recente storia politica spagnola e italiana, integrano la produzione scientifica appartenente ai filoni di ricerca principali.

Incarichi scientifici

Alfonso Botti ha fatto parte delle commissioni per la valutazione comparativa nei concorsi per professore associato di Storia contemporanea bandito dall'Università del Salento (2005); per ricercatore di Storia contemporanea bandito dall'Università di Trento (2006); per professore associato di Storia contemporanea bandito dall'Università di Milano (2015) e per ricercatore di Storia contemporanea bandito dall'Università di Trento (2017).

È stato valutatore per la VQR 2004-2010 e 2011-2014.

È stato responsabile scientifico dell'Unità di ricerca dell'Università di Modena e Reggio Emilia del PRIN 2009 (coordinatore scientifico prof. Daniele Menozzi) del progetto "Chiesa, cultura e movimenti cattolici di fronte alle sfide della laicità. Un approccio comparato: Francia, Spagna e Portogallo dalla metà degli anni Settanta al declinare degli anni Novanta del XX secolo".

È condirettore dal 1992 della rivista semestrale *Spagna contemporanea* e dal 2015 della rivista annuale *Modernism*. È condirettore della collana di "Spagna contemporanea" edita dalle Edizioni dell'Orso di Alessandria e della collana "Ispanismo" dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino presso l'editore Rubbettino.

Fa parte del CdA della Fondazione Romolo Murri (Urbino), di cui dal 6 ottobre 2012 è stato eletto presidente, dei comitati scientifici dell'Istituto di studi storici "G. Salvemini" di Torino e del Centre d'Estudis sobre les Èpoques Franquista i Democràtica (CEFID) dell'Università Autònoma de Barcelona, denominato dal 2018 Centre d'Estudis sobre Dictadures i Democràcies (CEDID-UAB).

Fa parte dei Comitati di redazione del *Bulletin d'Histoire Contemporaine de l'Espagne* (Aix-en-Provence) e *Pasado y Memoria. Revista de Historia Contemporánea* (Università di Alicante); dei Comitati scientifici delle riviste *Studia Històrica. Historia Contemporánea* (Universidad de Salamanca), *Historia contemporánea* (Universidad del País Vasco) e *Historia del presente* (Madrid) dell'Asociación Historiadores del Presente, *Índice Histórico Español* (Universidad de Barcelona), delle riviste digitali *Nazioni e regioni, Vínculos de la historia* (Departamento de Historia de la Universidad de Castilla-La Mancha), *Rubrica contemporanea* (Universidad de Barcelona), *Tetide. Rivista di studi mediterranei*. Ha fatto parte del comitato scientifico di *Ayer* (Madrid), dell'Asociación de Historia contemporánea.

Nel 2016 è stato tra i promotori dell'Asociación Española de Historia Religiosa Contemporánea (AEHRC), nel cui direttivo è stato eletto nel 2017 e confermato per il 2018.

Incarichi didattici

Dall'a.a. 2008-09 Alfonso Botti insegna Storia contemporanea nel corso di studi triennale Scienza della Cultura e Storia sociale del mondo contemporaneo nel corso magistrale di Antropologia e storia del mondo contemporaneo dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Negli anni precedenti ha insegnato Storia dei partiti e dei movimenti politici presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Urbino (1991-92); Storia della Spagna contemporanea presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Trieste (1992-93 e 1993-94); Storia dell'Europa occidentale presso la Facoltà di Lingue e letteratura straniere dell'Università degli Studi di Urbino (1994-95), Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua spagnola (1994-95 – 1998-99), poi Storia della lingua spagnola (1999-00 – 2001-02) presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano; Storia dell'Europa presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università degli Studi di Urbino (1995-96 – 2007-2008), Storia contemporanea (2000-01 – 2007-08) e Storia sociale dell'Europa (2004-05 – 2007-08) presso la Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi Carlo Bo di Urbino.

Altro

Alfonso Botti ha diretto tesi di dottorato in Italia e in cotutela con Spagna e Francia. Ha fatto parte di commissioni per l'esame finale di dottorato in Italia, Spagna e Francia.

È referee di riviste storiografiche italiane e spagnole

Collabora con il programma Wikiradio di Radio Rai 3, il mensile di recensioni librarie "L'Indice" e con la rivista "Il Mulino" anche per la versione on line.